



## **Perché gli Stati Uniti hanno scelto l'Australia anziché l'India come principale alleato anti-cinese?**

di:

Andrew Korybko

09 ottobre 2021

Lo stato dell'Asia meridionale non potrà mai fare tutto ciò di cui è capace la nazione insulare delle dimensioni di un continente quando si tratta delle grandi aspettative strategiche dell'America per il contenimento della Repubblica popolare, compreso il costo doloroso dell'economia asimmetrica della Cina e di altri tipi di risposte che si prevede seguire la decisione dell'Australia.

La creazione della scorsa settimana dell'alleanza militare trilaterale Australia-Regno Unito-Stati Uniti (AUKUS) contro la Cina ha chiaramente escluso l'India nonostante lo stato dell'Asia meridionale abbia letteralmente combattuto una guerra di confine non ufficiale con la Repubblica popolare la scorsa estate. Non ha quindi senso per alcuni osservatori il motivo per cui l'India non sia un membro ufficiale di questo blocco, soprattutto perché fa parte del Quad a cui partecipano anche Australia e Stati Uniti insieme al Giappone. Sebbene si possa sostenere che questa sia stata in realtà una benedizione sotto mentite spoglie per l'India poiché consentirà quindi a Nuova Delhi di tornare alla sua politica di multi-allineamento se la sua leadership ha la volontà politica di reagire in modo pragmatico in quel modo, questa decisione merita comunque da analizzare più a lungo.

L'analisi del collegamento ipertestuale sopra indica già come il rifiuto dell'India di abbandonare il suo accordo S-400 con la Russia sia stato probabilmente il motivo principale per cui non è stata invitata a unirsi a questa organizzazione di condivisione di tecnologia militare, ma c'è dell'altro oltre a questo. La posizione dell'India non è vantaggiosa per “contenere” la Cina nonostante quanto si sarebbe potuto pensare in precedenza. In effetti, la sua vicinanza alla Repubblica popolare riduce le possibilità che lo stato dell'Asia meridionale si comporti sempre in modo aggressivo nei confronti della Cina come si aspetta l'America. Ciò è dovuto al semplice pragmatismo poiché l'India non può inimicarsi la Cina a tempo indeterminato senza sostenere costi enormi per farlo.

L'Australia, al contrario, è geograficamente distante dalla Cina e quindi non subirà lo stesso tipo di pressione militare da essa in risposta come l'India. Ciò garantisce alla sua leadership una maggiore flessibilità strategica per provocare la Repubblica popolare, o almeno così pensa. Ci saranno ovviamente conseguenze economiche, finanziarie e di altro tipo asimmetriche, ma quelle cinetiche sono relativamente contenute. Per questo motivo, gli Stati Uniti sono molto più fiduciosi nella capacità

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

dell'Australia di comportarsi indefinitamente in modo aggressivo contro la Cina di quanto l'India potrebbe mai realisticamente fare.

Per quanto riguarda la geografia, va sottolineato che l'Australia è una nazione insulare di dimensioni continentali situata tra gli oceani Indiano e Pacifico che costituiscono gli Stati Uniti recentemente ribattezzati "INDOPACOM" che opera in quello che descrive come "Indo-Pacifico". L'India si trova solo nel suo oceano omonimo, mentre il Giappone è solo nel Pacifico, quindi nessuno dei due ha il ruolo strategico che l'Australia svolge per la grande strategia americana in questo spazio. Gli Stati Uniti ora avranno maggiori diritti di rotazione degli aerei da guerra e privilegi logistici nel territorio del loro alleato AUKUS che a loro volta consentiranno al Pentagono di proiettare simultaneamente influenza e forza in entrambi gli oceani.

Un altro aspetto su cui attirare l'attenzione è il modo in cui la leadership australiana è unita nella convinzione che la Cina costituisca la minaccia più completa per la sicurezza nazionale e debba quindi essere contenuta con tutti i mezzi possibili nonostante i costi fisici, finanziari e di altro tipo coinvolti. L'India non potrà mai avere tale unità di intenti e la volontà politica di fare tutto il possibile per contenere la Cina, compreso il sostenere i costi autoinflitti, perché coopera con la Repubblica popolare attraverso i BRICS e la SCO. Inoltre, negli ultimi anni non si è nemmeno completamente sottomessa alle richieste anticinesi americane, poiché pratica ancora una forma di multi-allineamento.

L'ultimo fattore è tabù di cui parlare, ma va comunque affrontato, ed è la cosiddetta "compatibilità culturale" tra le nazioni anglo-americane. La diversità culturale e di civiltà esiste davvero in questo mondo nonostante i migliori sforzi dei liberal-globalisti per cancellarla sostituendo quella di tutti gli altri con la propria. Tutte le culture, civiltà, religioni, ecc. dovrebbero essere trattate con rispetto, ma anche le loro differenze non possono essere negate. In poche parole, coloro che compongono le burocrazie militari, di intelligence e diplomatiche permanenti degli Stati Uniti ("stato profondo") trovano più facile lavorare con i loro compagni anglosassoni in Australia che con un'India culturalmente diversa.

Con questi fattori in mente, diventa ovvio col senno di poi perché l'Australia è stata scelta dagli Stati Uniti sull'India per essere il suo principale alleato anti-cinese. Lo stato dell'Asia meridionale non potrà mai fare tutto ciò di cui è capace la nazione insulare delle dimensioni di un continente sotto questi aspetti quando si tratta delle grandi aspettative strategiche dell'America, compreso il costo doloroso dell'asimmetria economica della Cina e di altri tipi di risposte che si prevede seguiranno l'Australia decisione. Come è stato detto all'inizio dell'analisi, questa è in realtà una benedizione sotto mentite spoglie per l'India poiché si spera che possa ispirare la sua leadership a tornare alla sua politica di multi-allineamento e quindi a rafforzare il multipolarismo.

#### **UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma  
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it  
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it  
Codice Fiscale n. 96430430585